

# ALLEGATO 1

Al COMUNE di SARZANA  
Ufficio Ambiente  
Via Bertoloni  
19038 SARZANA

**Oggetto:** Domanda di **AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE** per le emissioni in atmosfera provenienti da operazioni di **tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno** ai sensi del D.P.R. n. 203/1988, del D.P.R. 25 luglio 1991 e della L.R. n.18 /99

Il sottoscritto ..... nato  
a ..... il .../.../... residente a  
..... in via/corso ..... n. .... in qualità di  
titolare/legale rappresentante dell'impresa ..... con sede legale  
in ..... via/corso ..... n. ....  
Partita Iva n.....Telefono.....Numero Addetti.....

### CHIEDE L'AUTORIZZAZIONE IN VIA GENERALE per:

<sup>1</sup> **installare un nuovo impianto** per operazioni di tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, in Comune di .....  
via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

<sup>1</sup> **modificare un impianto** per operazioni di tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, in Comune di .....  
via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati . con DGR n.....del.....

<sup>1</sup> **trasferire un impianto** per operazioni di tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, dal Comune di .....  
via/corso ..... n. ....

al Comune di ..... via/corso ..... n. ....

Pertanto **si impegna** a rispettare i requisiti tecnico-costruttivi e gestionali dell'impianto medesimo individuati con DGR n.....del.....

### DICHIARA

inoltre di aver accertato presso il Comune che l'area ove verrà installato/trasferito l'impianto è compatibile con le prescrizioni del vigente strumento urbanistico generale del Comune stesso.

Si allega la documentazione tecnica prescritta.

Data .../.../...

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

<sup>1</sup> indicare con X la motivazione della richiesta di autorizzazione. La domanda di autorizzazione deve essere in BOLLO.

## DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE GENERALE

1. **BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA** ( con l'indicazione, in particolare, dei volumi e del numero dei bagni di tempra)

2. **MATERIE PRIME UTILIZZATE**

Indicare le caratteristiche degli oli che si intendono utilizzare per la tempra dei metalli, nonchè i consumi mediamente previsti al giorno e all'anno.

Materie prime	kg/giorno	kg/anno
Oli		

3. **EMISSIONI ORIGINATE DAGLI IMPIANTI PER LA TEMpra DI METALLI**

Compilare lo schema sottoriportato indicando le caratteristiche dei punti di emissione, attribuendo ai medesimi un numero progressivo che tenga conto degli eventuali punti di emissione già esistenti

Numero Punto di Emissione	Altezza Emissione [m]	Portata Volumetrica m <sup>3</sup> /h	Diametro o Lati [m],[mXm]

4. **DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DEGLI IMPIANTI DI ABBATTIMENTO**

4.1 **A MEZZO FILTRANTE**

PARAMETRI	Dati previsti di progetto
Velocità di filtrazione in m/s	
Tipo di tessuto	
Metodo di pulizia	
Efficienza filtri	
Superficie filtrante totale in m <sup>2</sup>	
Sostituzione filtri (ore/funzionamento)	
Sistema di controllo	

4.2 **FILTRI ELETTROSTATICI**

PARAMETRI	Dati previsti di progetto
Superficie di captazione per metro cubo di portata di effluente gassoso da trattare (m <sup>2</sup> .min/m <sup>3</sup> )	
Velocità di attraversamento effluente gassoso (m/s)	
Tempo di permanenza (s)	

4.3 **TORRE DI LAVAGGIO**

PARAMETRI	Dati previsti di progetto
Altezza del riempimento	
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare ( l/s )	
Velocità effluente gassoso ( m/s )	
Tempo di contatto ( s )	
Perdite di carico ( mm H <sub>2</sub> O )	
Sistema di controllo	

## 5. GENERATORE DI CALORE ASSERVITO AL CICLO PRODUTTIVO

Fornire le seguenti caratteristiche dell'impianto termico:

PARAMETRI	Dati previsti di progetto
Tipo di combustibile utilizzato	
Potenzialita' espressa in kcal/h o in MW	
Quota di emissione dal piano terra espressa in metri	
% di utilizzo nel ciclo produttivo	

ALLEGARE PLANIMETRIA IN SCALA IDONEA CON L'INDICAZIONE DELL'UBICAZIONE DELL'INSEDIAMENTO NONCHE' PLANIMETRIA IN SCALA 1.200 CON L'INDICAZIONE DEL/DEI PUNTI DI EMISSIONE

Il Titolare o il Legale Rappresentante  
(timbro e firma autenticata)

.....

## ALLEGATO 2

### REQUISITI TECNICO-COSTRUTTIVI E GESTIONALI

1. I trattamenti di tempra con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, inteso come valore medio annuo ovvero non superiore a 2,2 t/anno, sono costituiti da una fase di riscaldamento seguita da un raffreddamento rapido ( nel caso specifico, spegnimento in olio). Le operazioni svolte in atmosfera ambiente (libera) e/o atmosfera controllata ( riducente) in appositi forni si sviluppano attraverso le seguenti fasi lavorative:
  - a) Riscaldamento;
  - b) Nitrurazione;
  - c) Spegnimento-Rinvenimento
2. Gli effluenti aeriformi che si generano dalle fasi sopra indicate devono essere captati e convogliati prima dello scarico in atmosfera a impianti di abbattimento che permettano il rispetto dei valori limiti sottoriportati.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Lavorazione	Inquinante	LIMITI EMISSIONE
		mg/m <sup>3</sup> a 0°C e 0,101 Mpa
Tempra di metalli	-Polveri totali comprese nebbie oleose	10
	-Ammoniaca	15
	-I.P.A.	0,01
	-CO	100

4. Qualunque anomalia di funzionamento tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza del sistema stesso.
5. Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni nei quindici giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto per la determinazione degli inquinanti prodotti di cui al punto 3. In considerazione della complessità delle analisi riguardanti la determinazione degli IPA i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Comune entro i successivi 30 giorni.
6. Per l'effettuazione del collaudo di cui al punto precedente devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 e n.632 per l'ammoniaca, n.494 per il materiale particellare, n. 825 per gli I.P.A e n. 543 per il monossido di carbonio.
7. L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune territorialmente competente, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.
8. Non si prescrivono controlli periodici delle emissioni prodotte dalla tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno.
9. L'impresa dovrà trasmettere annualmente al Comune, entro il 30 aprile di ciascun anno, una dichiarazione contenente il consumo delle materie prime utilizzate nell'arco dell'anno e

l'indicazione della manutenzione eseguita per il mantenimento dell'efficienza dei sistemi di abbattimento adottati.

10. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
11. Gli impianti utilizzati per la tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, inteso come valore medio annuo ovvero non superiore a 2,2 t/anno, devono essere localizzati ad una distanza non inferiore a 10 metri da qualunque edificio di civile abitazione misurati in ogni direzione a partire dal perimetro dell'insediamento produttivo. Il rispetto di questa distanza deve essere verificato misurando lo spazio minimo che intercorre tra qualunque casa di civile abitazione confinante o limitrofa e qualsiasi punto del volume coperto occupato dall'insediamento produttivo nelle tre dimensioni spaziali (il punto di sbocco in atmosfera del condotto fumo deve essere considerato come volume coperto occupato dall'insediamento produttivo). I condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da consentire la migliore dispersione dell'effluente gassoso e garantendo la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione degli eventuali edifici circostanti presenti. I condotti di scarico dovranno essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento del Comune in cui sarà ubicata l'unità produttiva. Nel caso di mancanza del regolamento comunale si ritiene comunque che gli scarichi gassosi debbano essere effettuati con camini ad andamento verticale con lo sbocco posto ad una quota superiore di almeno 1 metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri dal punto di emissione. Le bocche dei camini situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitati devono essere a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dell'edificio più vicino diminuita di 1 metro per ogni metro di distanza lineare eccedente i 10 metri.
12. L'impresa deve conservare in stabilimento, a disposizione degli organismi preposti al controllo, copia della documentazione trasmessa al Comune per il conseguimento dell'autorizzazione in via generale, e per almeno 5 anni i certificati di analisi delle emissioni effettuate nell'ambito del controllo periodico, e le fatture di acquisto delle materie prime utilizzate.
13. Gli effluenti derivanti dalla tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 10 kg/giorno, inteso come valore medio annuo ovvero non superiore a 2,2 t/anno, devono essere avviati ad un sistema di abbattimento avente caratteristiche di riferimento di seguito indicate:

#### A MEZZO FILTRANTE

PARAMETRI	Valori di riferimento
Tipo di tessuto	Tessuto non Tessuto - Cellulosa
Efficienza filtri	Minimo 98%
Sistema di controllo	Pressostato differenziale per il controllo del grado di efficienza dei mezzi filtranti

#### FILTRI ELETTROSTATICI

PARAMETRI	Valori di riferimento
Superficie di captazione per metro cubo di portata di effluente gassoso da trattare (m <sup>2</sup> .min/m <sup>3</sup> )	Min. 1,6 - Max 2,3
Velocità di attraversamento effluente gassoso (m/s)	Min. 1,16 - Max 2,5
Tempo di permanenza (s)	Min. 1 - Max 15

#### TORRE DI LAVAGGIO

PARAMETRI	Valori di riferimento
Altezza del riempimento	> 1 metro
Portata liquido lavaggio per ogni m <sup>3</sup> /s di effluente gassoso da trattare (l/s)	Minimo 0,8 Massimo 10
Velocità effluente gassoso (m/s)	2 - 3
Tempo di contatto (s)	0,4 - 0,6

Perdite di carico mm H2O	50 - 180
Sistema di controllo	Controlli automatici del livello e reintegro dei liquidi

#### 14. GENERATORI DI CALORE

**14.1** Gli impianti termici o caldaie inseriti nel ciclo produttivo o comunque con un consumo di combustibile annuo utilizzato per più del 50% nel ciclo produttivo non sono soggetti ad autorizzazione preventiva nei seguenti casi:

- 1) impianti termici di potenzialità inferiore a 3 MW, funzionanti a metano o GPL;
- 2) impianti termici di potenzialità inferiore a 1 MW, funzionanti a gasolio;
- 3) impianti termici di potenzialità inferiore a 0,3 MW, funzionanti a olio combustibile, avente le seguenti caratteristiche:

zolfo	≤ 0,3% in peso
residuo carbonioso	≤ 10% in peso
nicel e vanadio, come somma	≤ 230 ppm

(D.P.R. 24 maggio 1988, n.203 - D.P.R. 25 luglio 1991 - D.P.C.M. 2 ottobre 1995)

**14.2** impianti termici o caldaie inseriti nel ciclo produttivo che non rientrano nelle condizioni di cui al punto precedente devono essere alimentati esclusivamente con i combustibili convenzionali, metano, GPL, gasolio e olio combustibile con contenuto in zolfo non superiore all'1% in massa (BTZ) e rispettare i sottoelencati limiti all'emissione:

Combustibile	Inquinante	LIMITI EMISSIONE (mg/m3)
Metano	-Polveri totali	5
	-NOx (come NO2)	350
Gasolio	-Polveri totali	80
	-NOx (come NO2)	500
	-SOx (come SO2)	500
Olio Combustibile (BTZ)	-Polveri totali	80
	-NOx (come NO2)	500
	-SOx (come SO2)	1700

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso pari al 6% per combustibili liquidi e pari al 3% per combustibili gassosi.

**14.3** Per gli adempimenti di cui all'art. 8, comma 2 del D.P.R. n. 203/1988, l'impresa deve effettuare il rilevamento delle emissioni nei quindici giorni successivi alla data di messa in esercizio dell'impianto per la determinazione degli inquinanti prodotti di cui al punto 2. I risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi al Comune entro i successivi 30 giorni.

**14.4** Per l'effettuazione del collaudo di cui al punto precedente devono essere seguiti i metodi previsti dal manuale U.N.I.C.H.I.M. n.158 e n.494 per il materiale particellare, n.587 per gli ossidi di azoto e n. 507 oppure n.540 per gli ossidi di zolfo.

**14.5** L'impresa deve comunicare, con almeno 15 giorni di anticipo, al Comune territorialmente competente, la data in cui intende dare inizio alla messa in esercizio dell'impianto.

**14.6** Non si prescrivono controlli periodici delle emissioni prodotte dall'utilizzo del generatore di calore.

**MODELLO DI DICHIARAZIONE ANNUALE DA INVIARE ENTRO IL 30 APRILE DI  
OGNI ANNO**

**DITTA:-**

.....

**PERIODO DI RIFERIMENTO: DAL 01/01 AL 31/12 DELL'ANNO.....**

**1. MATERIE PRIME UTILIZZATE E CONSUMATE**

Olio Nome	Utilizzati kg/anno	Consumati	
		kg/g	kg/anno

**2. IMPIANTO DI ABBATTIMENTO**

Manutenzione	Data effettuazione	Operazioni svolte

**3. SOSTITUZIONE COMPLETA OLIO DA TEMPRA**

Tipo di olio	Data	kg